



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON CUI CO-PROGETTARE E CO-GESTIRE UN PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA INLAV) E LA DEFINIZIONE DEI RELATIVI SERVIZI PER L'EMERSIONE DEL SOMMERSO E L'INCLUSIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI PER IL TERRITORIO DELL'AMBITO DI DESIO.

Progetto INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia / CUP: E81D23000100001 / CLP: POC-DI-2023- Regione Lombardia-DG Immigrazione-001 / Convenzione di Sovvenzione stipulata il 13/07/2023 tra la Regione Lombardia e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / Finanziamento a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» / Accordo di collaborazione stipulato in data 20 maggio 2024 tra Regione Lombardia e l'ASC "Consorzio Desio-Brianza", quale Ente strumentale dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio

Premesso che

Il cosiddetto "lavoro nero" è, notoriamente, un fenomeno molto diffuso in Italia, con importanti ripercussioni sia per i lavoratori – minori tutele e garanzie – che per i datori di lavoro e per il sistema economico complessivo – maggiore instabilità e mancato gettito fiscale e contributivo.

Anche il Rapporto annuale INPS 2022 si sofferma sul lavoro irregolare. L'incidenza del lavoro non regolare in Italia è pari al 17,2% (rispetto al valore aggiunto lordo totale 2017), superiore alla media Ue (16,4%).

La presenza di lavoratori irregolari risulta maggiore in alcuni comparti economici, in relazione alle caratteristiche socio demografiche territoriali; per il territorio dell'Ambito di Desio risulta preponderante la problematica del lavoro nero nell'ambito del lavoro di cura, condizionato da un invecchiamento costante della popolazione non autosufficiente con bisogni di cura ed assistenza. Altro dato rilevante e peculiare per il territorio dell'Ambito di Desio è quella del radicamento delle piccole e medie imprese e del lavoro autonomo, e della ristorazione, altri settori per cui si rileva la problematica del lavoro irregolare sul territorio.

La popolazione proveniente da Paesi Terzi (persone che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE) regolarmente residente nel territorio di riferimento ammonta al 10% del totale della popolazione residente, con una rappresentatività maggiore nella fascia di età più attiva (dai 25 ai 54 anni).

E che

- Il modello INLAV si ispira alle Linee Guida Nazionali del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022). L'obiettivo generale del Piano Triennale è quello di creare un modello di intervento che accresca la fiducia dei soggetti nelle istituzioni e indebolisca i fattori che generano situazioni di sfruttamento;
- Regione Lombardia, in partenariato con ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano-Bicocca, ha avviato a partire dal mese di luglio 2023 il progetto denominato "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", CUP E81D23000100001, finanziato a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione "Inclusione 2014-2020" (POC Inclusione) approvato con Delibera CIPESS n. 40/2021;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- INLAV Lombardia si pone come finalità generale la prevenzione della diffusione del lavoro irregolare e la promozione dell'occupazione dignitosa e di qualità. Tale obiettivo verrà perseguito mediante azioni di sistema da sviluppare su tutto il territorio lombardo e soprattutto mediante l'elaborazione e la sperimentazione presso 12 Ambiti Territoriali Sociali di un Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV), che verrà infine valutato e validato, incentrato sull'aggancio, la presa in carico e lo sviluppo di percorsi di assistenza ed inclusione socio-lavorativa a favore di soggetti vulnerabili, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in diversi settori economici (agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona, ecc.);
- Con Decreto 17613 del 09/11/2023 Regione Lombardia – DG Istruzione, Formazione, Lavoro ha approvato la Manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali per promuovere la presentazione di candidature per la realizzazione di punti unici di accesso (PUA INLAV) e la definizione dei relativi servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione, nell'ambito di attuazione del progetto INLAV LOMBARDIA - INTEGRAZIONE LAVoro Lombardia, di cui alla convenzione di sovvenzione del 13 luglio 2023 sottoscritta insieme alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come aggiornata con Decreto 20375 del 9/11/2023 DG Istruzione, Formazione, Lavoro, che ha modificato i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti aprendo alle candidature di Aziende Speciali oltre che di Comuni ed Ambiti territoriali, prorogando i termini di scadenza dell'Avviso;
- L'ASC "Consorzio Desio-Brianza" (d'ora in poi nel testo CoDeBri) ha partecipato alla Manifestazione di Interesse promossa da Regione Lombardia per l'individuazione di Ambiti Territoriali Sociali disponibili alla sperimentazione del Modello INLAV, candidando prioritariamente il territorio dell'Ambito di Desio, e prevedendo una diffusione delle attività di sensibilizzazione legate alla sperimentazione del PUA INLAV sui territori degli Ambiti di Seregno e Vimercate;
- Con Decreto n. 3775 del 6 marzo 2024 Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro è stata approvata l'adesione di CoDeBri alla sperimentazione;
- In data 20 maggio 2024 è stato stipulato un Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'ASC "Consorzio Desio-Brianza", quale Ente strumentale dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio.

2

Considerato che:

- nelle linee programmatiche descritte nel Piano di Zona dell'Ambito di Desio 2021-2023, prorogato a tutto il 2024 ai sensi della D.G.R. n. XII 1473/2023, sono definiti il macro obiettivo n.4 "Sostenere a livello di ambito le persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, ampliando la filiera dei soggetti coinvolti" e il macro obiettivo n. 6 "Adottare modalità di ingaggio e lavoro organico a livello di Ambito";
- tra le azioni da sviluppare a livello specifico, ricomprese nei sopra citati macro obiettivi, si prevedono analisi ed interventi di ricomposizione risorse e interventi, anche attraverso la revisione dei servizi verso forme di efficientamento e/o potenziamento e tra questi rientra la filiera dei servizi in gestione associata afferenti all'area stranieri che comprende ad esempio lo Sportello di accesso ai servizi sociali, informazione, orientamento, mediazione culturale e consulenza immigrazione-stranieri e la Facilitazione Mediazione Scolastica;





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- nella filiera dei servizi in gestione associata a livello di ambito si prevedono diverse modalità di erogazione e strutturazione dei servizi, derivanti da formule organizzative differenziate, tra le quali, nella compagine territoriale, assume ruolo rilevante CoDeBri quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito di Desio;

E viste:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", art. 7 Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo settore;
- D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"
- Legge Regionale 14 febbraio 2008, n.1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- Legge Regionale 12 marzo 2008, N. n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e II e della L.R. 33/09";
- Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alle procedure di coprogettazione;
- D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";
- D.G.R. 7631 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento "linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020";
- D.M.LPS n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14);
- il Decreto-Legge n.48 del 4 maggio 2023 convertito con le modificazioni della Legge n.85 del 3 luglio 2023.

Tutto ciò premesso:

L'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" indice un Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui co-progettare e co-gestire un Punto Unico di Accesso (PUA INLAV) e la definizione dei relativi servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione per il territorio dell'Ambito di Desio.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti di CoDeBri che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ARTICOLO 1 – FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive stabilite dal modello INLAV, come definito dall'ente finanziatore. A tal fine, è richiesta la disponibilità alla co-costruzione di una proposta di progettazione esecutiva redatta secondo quanto indicato da Regione Lombardia ("Piano esecutivo del PUA e dei Servizi INLAV – Allegato 1) in una logica di co-progettazione rispetto a servizi ed attività rispondenti ai bisogni del contesto locale dell'Ambito di Desio.

La procedura attivata con il presente Avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta di servizi innovativi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione sul territorio di ambito.

Lo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art.55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" e le recenti indicazioni ministeriali derivanti dalle "Linee guida sul rapporto tra Pubblica amministrazione e Terzo settore" sono in linea con la Programmazione Zonale dell'Ambito di Desio 2021-2023 ed in particolare con il macro obiettivo n. 6: "Adottare modalità di ingaggio e lavoro organico a livello di Ambito".

Lo stesso Piano di Zona prevede tra gli allegati le "Linee guida per la co-programmazione di welfare comunitario nel contesto Distrettuale di Monza Brianza e Lecco" a cura del Centro Servizi per il Volontariato, documento che "ha l'obiettivo di creare una cornice con riferimenti per potersi muovere nell'attivazione di forme di co programmazione, mettendo in evidenza sia le possibilità espresse dalle norme sia come poter passare dalla programmazione alla co programmazione mettendo in evidenze le diverse opportunità".

In questo contesto:

- viene ampliata la capacità progettuale da parte del Terzo Settore, in quanto il servizio Pubblico passa dalla richiesta di prestazioni a quella di idee progettuali realmente innovative che sappiano porsi in termini di complementarietà e sviluppo di risorse della comunità;
- viene richiesta al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti ma, soprattutto, di obiettivi da raggiungere, consentendo di arricchire l'offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi.

L'accordo di collaborazione per la disciplina del rapporto tra l'Azienda e l'affidatario/gli affidatari della gestione sarà elaborato sulla base degli esiti dei tavoli di co-progettazione. Si precisa infine che la co-progettazione, per cui è stato indetto il presente Avviso, potrà valere anche nel caso in cui intervengano altre fonti di finanziamento a sostegno degli interventi qui previsti, fermo restando la necessità di eventualmente adeguare le attività e modificare le convenzioni sottoscritte.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il progetto INLAV si pone come finalità generale la prevenzione della diffusione del lavoro irregolare e la promozione dell'occupazione dignitosa e di qualità. Con la sperimentazione del modello di Punto Unico di Accesso (PUA) si intende quindi promuovere percorsi di lavoro a livello territoriale con i quali far emergere,



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

sviluppare e perfezionare strategie di intervento utili per la prevenzione ed il contrasto allo sfruttamento lavorativo, a tal fine valorizzando le esperienze ed i percorsi già sviluppati su temi analoghi. Tale lavoro prevede, considerata la natura e la complessità del tema specifico, l'attivazione di una rete sinergica di molteplici soggetti, istituzionali e non, competenze e metodologie necessari per il funzionamento del PUA.

Il presente Avviso costituisce invito ad una Manifestazione di Interesse da parte di ETS, finalizzato all'individuazione di soggetti con cui co-progettare e co-gestire un Punto Unico di Accesso (PUA INLAV) e i relativi servizi attraverso le seguenti fasi:

Fase 1 – Attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA INLAV) Sensibilizzazione, formazione e costruzione di reti:

F1.1 Organizzazione e attivazione del PUA e della rete

- a. Istituzione PUA
- b. Mappatura, costruzione e sviluppo della rete

F1.2 Attività di sensibilizzazione e formazione

- a. Analisi delle barriere di accesso ai servizi e studio di nuove soluzioni
- b. Azioni di comunicazione e sensibilizzazione

La fase sarà presidiata da CoDeBri, l'Ente candidato alla coprogettazione parteciperà attivamente alle fasi sopra descritte apportando il proprio know how sul tema e/o sulle caratteristiche, risorse, limiti del territorio per la costruzione di un progetto esecutivo integrato con quanto già attivo sull'Ambito di Desio.

Fase 2 – Pacchetto Servizi INLAV Assessment, presa in carico della persona, accompagnamento:

F2.1 Contatto e identificazione

- a. Unità di strada o presidi mobili
- b. Punti drop-in o presidi stabili
- c. Attivazione Linee telefoniche e/o numero verde (cfr. progetto Su.pre.me)
- d. Azioni specifiche di outreach
- e. Attivazione di sportelli diffusi
- f. Utilizzo specialistico dei social network e dei dispositivi digitali
- g. Distribuzione materiale per beneficiari redatto in più lingue
- h. Supporto nella compilazione di documenti o pratiche

F2.2 Presa in carico e accompagnamento

- a. Piani individuali di intervento per l'emersione e l'integrazione socio-lavorativa (predisposizione e attuazione)

F2.3 Protezione

- a. Azioni connesse alla protezione delle vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo

F2.4 Interventi sociali

- a. Informazioni di orientamento sui diritti (lavoro nero e lavoro grigio)
- b. Informazioni sull'accesso ai servizi
- c. Mediazione linguistica
- d. Supporto all'accesso ai servizi di prima assistenza sociale (ad es. mense)



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- e. Supporto all'accesso ai servizi di prima assistenza socio-sanitaria
- f. Azioni di empowerment (alfabetizzazione linguistica)
- g. Assistenza legale
- h. Orientamento ai diritti di abitazione, recupero crediti, ...

F2.5 Interventi formativi e di inserimento lavorativo

- a. Orientamento di base e specialistico su opportunità di formazione e lavoro
- b. Supporto alla attestazione e/o certificazione delle competenze
- c. Supporto nell'accesso a percorsi di formazione professionale, corsi di alfabetizzazione informatica
- d. Supporto nell'accesso ai servizi di ricerca del lavoro
- e. Tutoraggio per l'avvio di impresa
- f. Supporto per l'attivazione di tirocini, borse lavoro o apprendistato
- g. Sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro (ad es. buoni e voucher per carichi educativi e/o di cura, agevolazioni tariffarie per servizi, ...)

F2.6 Housing e mobilità

- a. Sostegno alla domanda abitativa (ad esempio: supporto nella ricerca di spazi abitativi in affitto, di titoli sociali a sostegno dell'affitto)
- b. Supporto relativo al trasporto locale (ad es. verifica tariffe agevolate, ...)

La procedura di co-progettazione è finalizzata a definire e realizzare il "Piano esecutivo del PUA e dei Servizi INLAV" secondo lo schema proposto da Regione, Anci e Università Bicocca (All. 1).

A questo fine, l'Ente candidato alla coprogettazione dovrà indicare le professionalità (es. mediatore al lavoro, mediatore interculturale, psicologo interculturale, assistente legale, educatore professionale...) e il monte ore settimanale di massima che intende mettere a disposizione per la realizzazione del PUA INLAV, allegando se possibile i CV degli operatori che si intende ingaggiare.

Il PUA INLAV, dopo una prima fase di analisi ed approfondimento del bisogno individuale e la strutturazione di una relazione di fiducia con il beneficiario stenderà un progetto individuale personalizzato, che prevedrà l'accesso a diversi servizi/prestazioni offerti dal territorio, sulla base dei bisogni identificati e condivisi con la persona in ottica pienamente partecipativa. Il beneficiario verrà supportato dagli operatori del PUA durante tutta la realizzazione del progetto, con un accompagnamento all'accesso ai servizi se necessario, e verranno inoltre pianificati monitoraggi periodici per verificare la realizzazione del progetto individualizzato ed il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Gli operatori del PUA lavoreranno in rete con altri servizi e luoghi interessati dalla tematica, quali hotspot progettuali per il contatto e l'identificazione dei beneficiari, con la strutturazione di momenti di lavoro presso le sedi degli stessi. A titolo di esempio si citano alcuni servizi: Sportello Assistenti Familiari, Servizio Inclusion e Adulti (ADI e SFL), Servizi per l'inserimento lavorativo e per la formazione, gestiti in house da CoDeBri, e i Servizi Sociali Comunali, i Centri Antiviolenza Territoriale, i Servizi Sanitari e Socio Sanitari, CAF e patronati.

All'Ente candidato alla coprogettazione si chiede di indicare quali sono le azioni e i servizi tra quelli previsti dal "pacchetto Servizi INLAV" (All. 2 - Schema di sintesi PUA e Servizi INLAV) su cui può mettere a



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

disposizione competenza, strumenti, contatti e reti già sviluppate con i servizi territoriali ai fini dello sviluppo delle attività del PUA INLAV.

Fase 3 – Monitoraggio dell'attività del PUA INLAV

F3.1 Monitoraggio attività

- a. Partecipazione a incontri specifici di raccordo e riunioni di monitoraggio trimestrali in corrispondenza alle rendicontazioni
- b. Partecipazione ad incontri di équipe con gli operatori coinvolti
- c. raccolta dati
- d. Valutazione periodica degli indicatori di monitoraggio

La fase è presidiata da CoDeBri, l'Ente candidato alla coprogettazione parteciperà attivamente alle fasi sopra descritte, provvedendo alla raccolta di dati e al monitoraggio del programma.

7

ARTICOLO 3 - TARGET DELLA SPERIMENTAZIONE

I destinatari della sperimentazione sono **soggetti disoccupati provenienti da paesi terzi con regolare permesso di soggiorno**, in particolare gli indicatori del programma INLAV sono costruiti in modo da monitorare in particolare “migranti che si trovino in stato di inattività o disoccupazione e che siano interessati all’attivazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo o di azioni programmate per la loro inclusione sociale e/o lavorativa”.

All’interno di questa macro categoria CoDeBri ha deciso di porre particolare attenzione su alcune tipologie di destinatari:

- Lavoratrici straniere impiegate o a rischio di essere impiegate in lavori di assistenza familiare in modo irregolare;
- Stranieri regolari coinvolti o a rischio di essere coinvolti in esperienze di lavoro irregolare nella rete imprenditoriale territoriale;
- Donne vittime di violenza familiare o con situazione familiare caratterizzata da fragilità coinvolte in attività di lavoro irregolare o a rischio di esservi coinvolte.

Nello specifico del territorio dell’Ambito di Desio si rilevano come settori più a rischio:

- Il settore del lavoro domestico e dei servizi
- Il settore della ristorazione
- Il settore edilizio

ARTICOLO 4 – DESTINATARI DELL’AVVISO

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore ed enti del privato sociale che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l’Azienda per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati agli art. 1 e 2.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Per soggetti del Terzo Settore, si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17) in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore (RUNTS) o, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017, negli appositi registri da almeno sei mesi.

ARTICOLO 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente Manifestazione di Interesse tutti i soggetti indicati all'art. 4 in possesso dei seguenti requisiti:

1. Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle gare pubbliche di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
2. Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n.159/2011 in quanto compatibili;

I soggetti interessati dovranno dimostrare di avere maturato un'esperienza specifica almeno biennale nel campo degli interventi e delle progettualità oggetto del presente Avviso, così come esplicitato all'art. 10 – Modalità di presentazione delle domande.

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla selezione in oggetto. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

ARTICOLO 6 – DURATA DELLA SPERIMENTAZIONE

La sperimentazione oggetto dell'Avviso si struttura su 14 mesi a far data dalla formalizzazione dell'ammissione di Codebri da parte di Regione Lombardia, avvenuta in data 20 maggio 2024.

L'Accordo di collaborazione, relativo alla co-progettazione e co-gestione del PUA, da stipularsi in forma di Convenzione tra l'Azienda CoDeBri ed i partner selezionati avrà inizio dalla data di avvio della co-gestione (presumibilmente ottobre 2024), con scadenza 31/07/2025, salvo proroghe che verranno eventualmente comunicate da Regione Lombardia.

ARTICOLO 7 - RISORSE A DISPOSIZIONE

Regione Lombardia riconosce ad ogni Ambito Sociale Territoriale ammesso alla sperimentazione un contributo complessivo di € 150.030,76 per la copertura dell'intero periodo.

Le risorse destinate alle azioni da strutturare con gli ETS individuati con il presente Avviso ammontano a € **105.000,00** totali.

La restante parte è riservata alle azioni di coordinamento progettuale gestite direttamente da Codebri, salvo altre valutazioni che saranno oggetto del tavolo di co-progettazione nel corso della sperimentazione.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore e del privato sociale, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990. La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Le risorse complessive per l'attuazione degli interventi saranno incrementate con risorse aggiuntive che l'ETS, in forma singola o raggruppamento temporaneo, presenterà nell'allegato 4 Apporto risorse, attraverso la valorizzazione di servizi, attività, beni e strumenti funzionali allo sviluppo del piano esecutivo.

In riferimento alle Linee guida per la rendicontazione predisposte da Regione Lombardia si sottolinea che le spese ammissibili dovranno essere:

- pertinenti all'operazione;
- imputabili all'operazione come spesa diretta (sostenuta in via esclusiva per una determinata attività)
- effettive ovvero effettivamente sostenute (se rendicontazione a costi reali);
- legittime ovvero conformi alle disposizioni di legge;
- riferite a un'operazione localizzata nell'area geografica di riferimento;
- sostenute nell'arco temporale previsto dall'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e l'Azienda CoDeBri;
- comprovate e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale, esclusivamente intestate all'A.S.C. "Consorzio Desio-Brianza", e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dello stesso nel caso di rendicontazione a costi reali; nel caso di strumenti di semplificazione dei costi, da documenti comprovanti le attività realizzate dall'Ambito Territoriale Sociale e/o i risultati raggiunti;
- poste in essere nel rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti, evitando configurazioni di doppio finanziamento e prevedendo a tal fine: annullamento della spesa attraverso un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali, indicazione almeno dei dati minimi essenziali quali il CUP, il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato;
- sostenute da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, ovvero eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto. Non sono ammessi pagamenti con carta di credito personale, né le compensazioni. Gli strumenti di pagamento devono riportare CIG (ove previsto) e CUP (E81D23000100001).

ARTICOLO 8 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse** presentate, con selezione dei soggetti per la co-progettazione. Le candidature saranno valutate da apposita Commissione.
- Avvio della co-progettazione:**
L'Azienda CoDeBri tramite il proprio personale incaricato:



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
- garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione: gli incontri di co-progettazione sono fissati presso la sede di CoDeBri, salvo altre comunicazioni agli ETS selezionati, nei seguenti giorni **martedì 17 settembre 2024 dalle ore 9.00 alle ore 12.00, martedì 24 settembre 2024 dalle ore 9.00 alle ore 13.00**
- partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo (Piano esecutivo locale PUA INLAV e relativi servizi).

Il soggetto co-progettante:

- partecipa attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo ed è disponibile ad eventuali rimodulazioni delle iniziative proposte sia in termini progettuali che economici;
- per l'attività di co-progettazione non è previsto corrispettivo né rimborso spese.

C) Stipula della Convenzione tra l'Azienda e i soggetti partner, nonché avvio della co-gestione:

L'Azienda CoDeBri:

- cura la programmazione generale dei servizi tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale;
- attua le azioni di propria competenza in base a quanto previsto nel progetto definitivo;

Il soggetto co-attuatore:

- realizza gli interventi, prestazioni e azioni previste dal progetto definitivo;
- partecipa attivamente al monitoraggio e alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare di progettazione insieme all'Azienda.

CoDeBri inoltre può chiedere al/ai soggetto/i selezionato/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla modifica, all'integrazione, alla diversificazione e all'eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi, dei finanziamenti disponibili e delle necessità/richieste da parte del soggetto finanziatore.

ARTICOLO 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello Allegato 3 sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dai relativi allegati dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro:

VENEDI' 13 SETTEMBRE 2024 ORE 12.00

tramite PEC protocollo@pec.codebri.mb.it indicando nell'oggetto "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON CUI CO-PROGETTARE E CO-GESTIRE UN PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA INLAV) E LA DEFINIZIONE DEI RELATIVI SERVIZI PER L'EMERSIONE DEL SOMMERSO E L'INCLUSIONE PER IL TERRITORIO DELL'AMBITO DI DESIO".



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

La PEC dovrà contenere, pena esclusione:

- Allegato 3 - domanda di partecipazione compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante.
- Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante (solo in caso di firma autografa);
- Curriculum vitae e/o Carta dei Servizi dell'organizzazione;
- Documento su carta intestata dell'Ente riportante i seguenti contenuti:
 1. Proposta progettuale, che descrive le azioni sulle quali ci si candida in riferimento all'art.2 – Fase 2 e le professionalità che si mettono a disposizione. Nel caso di personale già individuato si richiede di allegare CV. Si richiede di specificare il preventivo di costo dei servizi individuati nel "Pacchetto servizi INLAV" (vedi Allegato 2 del presente avviso) per l'intero periodo di sperimentazione.
 2. Descrizione dell'esperienza specifica nell'ultimo biennio sulla tematica oggetto della presente Manifestazione di Interesse e delle attività realizzate (progetti, servizi, interventi)
 3. Partecipazione a Tavoli ed organismi di rete territoriale, a organismi Regionali o Nazionali, nonché di altri aspetti qualificanti il Soggetto partecipante;
 4. Radicamento sul territorio, capacità e modalità di connessione, integrazione, collaborazione con altri soggetti ed Istituzioni del territorio attivi sul tema oggetto del presente avviso.
- Allegato 4 – apporto di risorse

La dimensione di ciascun messaggio PEC non può essere superiore ai 2 MB. Nel caso la documentazione da inviare superi il limite, il soggetto interessato potrà inviare nell'arco della stessa giornata più PEC, indicando il numero progressivo delle pec che verranno inviate a completamento della domanda di partecipazione.

La data e l'orario di arrivo del messaggio PEC o dei messaggi PEC sono comprovati dalla ricevuta di avvenuta consegna. Nel caso di più invii, ai fini della verifica della data di arrivo della proposta progettuale, farà fede la data dell'ultimo messaggio PEC ricevuto.

CoDeBri non è responsabile della mancata consegna entro i termini alla casella PEC: protocollo@pec.codebri.mb.it o del mancato ricevimento da parte del soggetto proponente delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

ARTICOLO 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature avverrà tenendo conto del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali, sulla base di criteri riconducibili a quelli sotto indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio (60/60).

| CRITERI | PUNTEGGIO |
|---|--------------|
| Esperienze maturate nell'ultimo biennio atte a dimostrare la coerenza tra la mission del soggetto proponente e le finalità dell'intervento oggetto dell'istruttoria | Max 15 punti |
| Partecipazione a Tavoli ed organismi di rete territoriale, organismi Regionali o Nazionali, nonché di altri aspetti qualificanti il Soggetto partecipante | Max 10 punti |



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

| | |
|---|--------------|
| Radicamento sul territorio, capacità e modalità di connessione, integrazione, collaborazione con altri soggetti ed Istituzioni del territorio attivi sul tema oggetto del presente avviso | Max 15 punti |
| Azioni su cui il soggetto proponente si candida ad operare nel PUA INLAV | M 10 punti |
| Professionalità messe a disposizione del progetto | Max 5 punti |
| Co-finanziamento (apporto di risorse aggiuntive) | Max 5 punti |

Verranno ammessi alla fase di coprogettazione i soggetti che avranno raggiunto un minimo di 40 punti. Il punteggio conseguito sarà finalizzato alla sola ammissione al tavolo di co-progettazione e non concorrerà alla formazione di una graduatoria.

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola manifestazione di interesse purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico e "sufficiente" ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso.

12

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale sul sito web dell'Azienda www.consorziodesiobrianza.it. L'Azienda, inoltre, provvederà a **pubblicare sul medesimo sito l'esito della presente manifestazione di interesse entro le ore 17.00 del 16 settembre 2024**, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

L'Azienda si riserva la facoltà di integrare, annullare, sospendere, revocare il presente Avviso o prorogarne i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustificano il relativo provvedimento. L'Azienda si riserva di valutare l'adeguatezza dei progetti presentati, di non procedere alla stipula, qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea.

ARTICOLO 12 – INFORMATIVA IN MATERIA DI PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione della co-progettazione. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla gara che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. I dati saranno conservati ai fini dei controlli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per le finalità statistiche e di monitoraggio dei contratti pubblici nei limiti delle previsioni della normativa nazionale. Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza". Il responsabile del trattamento dei dati è il DPO Massimo De Donno – Via Lombardia n. 59 – 20832 Desio (MB).

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ARTICOLO 14 – ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ARTICOLO 15 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non ha valore vincolante per l'Azienda; lo stesso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Azienda e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Le azioni e gli interventi di cui al presente Avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati da contributo pubblico, secondo i criteri e modalità che verranno stabiliti dall'Ente Finanziatore. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

ARTICOLO 16 – RUP E CHIARIMENTI

Il RUP è identificato nel Direttore Generale dell'Azienda Alfonso Galbusera.

Richieste di informazioni e chiarimenti inerenti il presente avviso possono essere inoltrate via mail all'indirizzo valentinataconi@codebri.mb.it oppure contattando Valentina Tacconi – responsabile Settore Lavoro e Formazione Adulti Tel. 329 8799405.

Non verranno pubblicate FAQ.

Desio, 08/08/2024

Il Direttore Generale
F.to Alfonso Galbusera

ALLEGATI:

All. 1 – Schema piano esecutivo locale del PUA e dei Servizi INLAV

All. 2 – Schema di sintesi PUA e Servizi INLAV

All. 3 – Domanda di partecipazione

All. 4 – Apporto risorse